

I 15 ANNI DI INTECULTURA IN CITTÀ

Crotone che piace tre volte

Studenti stranieri affascinati da cibo, arte ed empatia

Aurelia Parente

Le tre cose che, giungendo dall'estero, si apprezzano di più a Crotone sono cibo, arte ed i rapporti umani. Lo dicono i ragazzi che partecipano al progetto di scambio culturale, nato dalla collaborazione tra l'associazione Afs Intercultura, il liceo scientifico "Filolaos" ed il liceo classico "Pitagora", apprezzano di più del nostro territorio. L'iniziativa è giunta alla quindicesima edizione - celebrata qualche giorno fa dai ragazzi che nel corso degli anni vi hanno preso parte -, coinvolgendo studenti da decine di nazioni di tutto il mondo.

Le preferenze dei ragazzi, ha spiegato la referente crotone di Intercultura, la professoressa Rosanna Berlingieri, sono emerse da un quesito posto agli studenti stranieri durante il loro soggiorno crotone, immaginando di dover pubblicizzare il nostro territorio nel proprio Paese d'origine, individuandone le caratteristiche principali.

L'obiettivo dello scambio, difatti, non è solo quello di rendere la scuola un luogo di educazione alternativa e comprensione interculturale, ma anche quello di far conoscere agli ospiti il territorio italiano, la realtà con la quale

vanno a rapportarsi.

Dunque, è proprio attraverso le attività organizzate dal centro locale di Intercultura di Crotone e gli incontri con le autorità locali che i ragazzi - ospiti delle famiglie crotonesi per un periodo che va da un mese ad un anno - hanno potuto apprezzare le caratteristiche del luogo e dei suoi abitanti. Al primo posto, tra gli aspetti più apprezzati dai ragazzi, vi è il cibo. "D'altronde - ha commentato la professoressa Berlingieri - l'amore per la cucina e per il buon cibo è caratterizzante della cultura italiana".

La seconda preferenza è caduta sull'arte ed il gusto estetico di noi italiani, che "ci distinguiamo perché ci piacciono le belle cose, senza trascurare il fatto che abbiamo una lunga storia, molto importante, alle spalle" ha detto Berlingieri.

"Un'altra caratteristica che ci contraddistingue, secondo i ragazzi, - ha aggiunto la referente di Intercultura - è il modo di relazionarci con gli altri, la capacità di comunicare le emozioni, con i gesti. Questo è un aspetto che affascina molto i ragazzi". Non solo quelli che hanno soggiornato a Crotone più recentemente, ha sottolineato l'insegnante,

"ma nella mia esperienza ventennale in questo progetto posso dire che ho sempre notato che questo è uno degli aspetti che più li affascina della cultura italiana".

Su questi tre aspetti, che gli studenti di Paesi come Canada, India, Stati Uniti hanno colto, dovremmo riflettere, secondo Berlingieri, "per acquisire maggiore consapevolezza e padronanza degli aspetti che ci contraddistinguono, perché abbiamo avuto una radiografia della nostra terra diversa dalla nostra visione, attraverso occhi diversi, che sono pur sempre occhi di ragazzi, ma che sono sempre penetranti e sinceri".

L'obiettivo finale del progetto è quello di continuare il bel rapporto stabilito nel corso dello scambio culturale, sia tra gli istituti scolastici che tra i ragazzi, all'insegna della reciproca curiosità per le altre culture, osservare un modo di vivere diverso dal proprio e abilità nel rapportarsi con naturalezza con gruppi eterogenei. Obiettivo, questo, che non risparmia neppure gli insegnanti che vi partecipano, ovviamente.

Immaginando di dover pubblicizzare il nostro territorio nel proprio Paese

I ragazzi arrivano da Canada, India e dagli Stati Uniti d'America





Alcuni dei ragazzi impegnati nel progetto **Intercultura** nella nostra città con il liceo scientifico "Filolao" ed il liceo classico "Pitagora"

